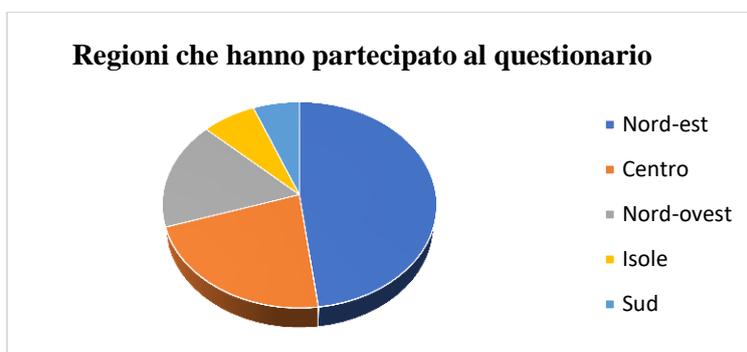


Report del questionario “Come vivo la quarantena?”

Il questionario “Come vivo la quarantena?” è stato somministrato in piena Fase 1 dell’isolamento causato dal Covid-19, nel periodo che va dall’11 al 21 Aprile 2020. La somministrazione è avvenuta via link, tramite WhatsApp, e-mail e Social Network (Facebook e Instagram). Si accedeva al questionario tramite consenso informato rivolto ai genitori, per la partecipazione dei bambini e dei pre-adolescenti di età compresa tra gli 8 e i 14 anni. Il questionario è stato completato da 558 tra bambini e pre-adolescenti, con un’età media di 10.80 anni, per la maggior parte femmine (54.3%) e in buona salute. I partecipanti frequentano per il 50.4% la Scuola Primaria, seguiti da coloro che frequentano la Scuola Secondaria di 1° grado e 2° grado (49.6%). Hanno partecipato alla compilazione del questionario 19 regioni, ad eccezione del Molise, e sono state raggruppate come si può vedere dal grafico riportato qui di seguito:

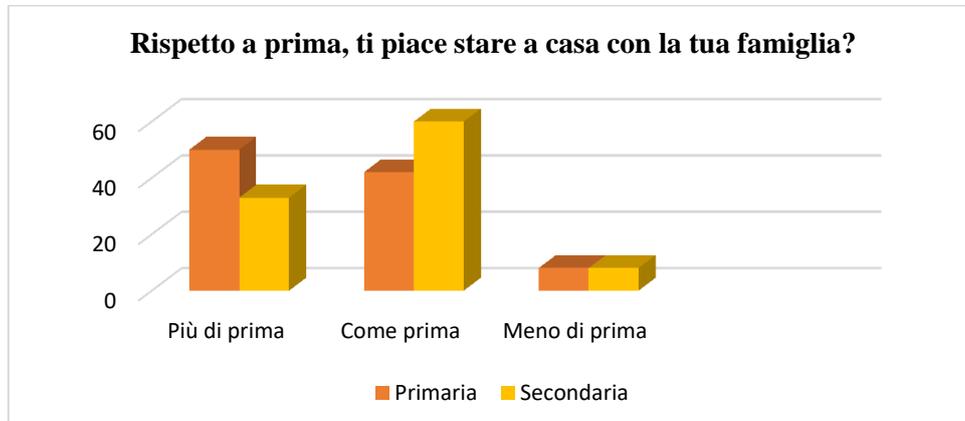


La compilazione del questionario è avvenuta principalmente da parte del bambino (66.9%) o del pre-adolescente (88.1%), negli altri casi sono stati i genitori a cliccare le risposte al posto loro. A livello generale, si può osservare come bambini e pre-adolescenti che hanno partecipato al questionario, riportino risposte in linea con la situazione di quarantena e, dunque, di isolamento.

Verranno qui di seguito indicati gli aspetti più salienti emersi dalle risposte al questionario. Da qui in poi i dati saranno riportati aggregati qualora gli andamenti tra bambini e preadolescenti non differiscano significativamente, e separati quando invece emergano differenze rilevanti nei vissuti e nei comportamenti.

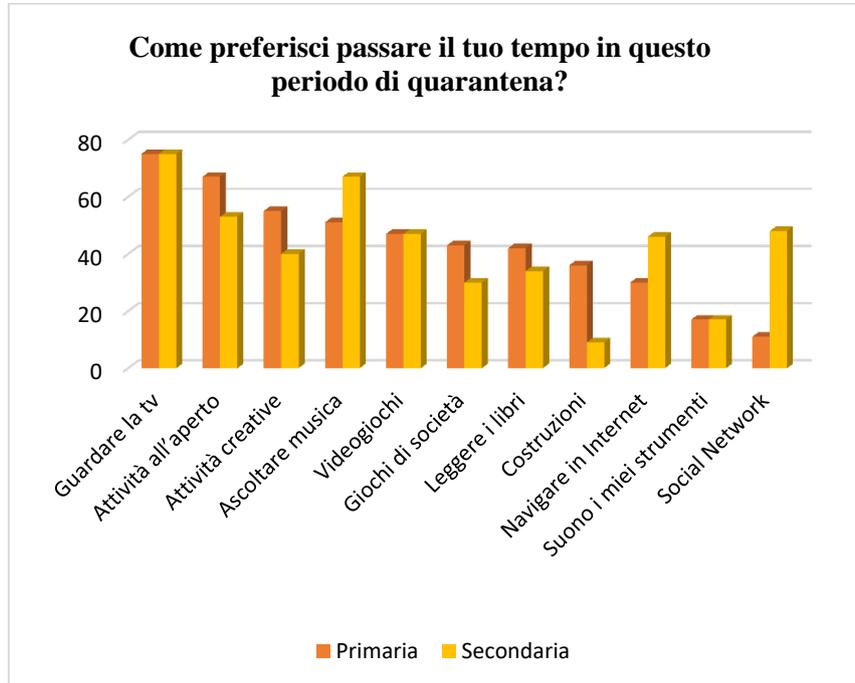
Rispetto al funzionamento organico (fame, sonno, attività fisica...) sia i più piccoli sia i più grandi riportano in prevalenza di avere fame e di mangiare come prima dell’isolamento. La maggior parte (89.1%) era solito praticare uno sport, individuale (59.6%) e/o di squadra (31%). Le restrizioni hanno comportato una diminuzione dell’attività fisica: sia i bambini che i pre-adolescenti riportano di fare meno esercizio fisico (65.1%) e, allo stesso tempo, affermano di sentirne la mancanza (64.3%), riportando di dormire molto di più e di avere meno sonno del periodo pre isolamento.

Per quanto riguarda la vita trascorsa in casa, la maggioranza dei bambini (49.8%) riporta di avere più piacere nello stare con la propria famiglia, mentre i pre-adolescenti (59.2%) sostengono che stare in famiglia piace loro come prima, come indicato nel grafico qui di seguito:

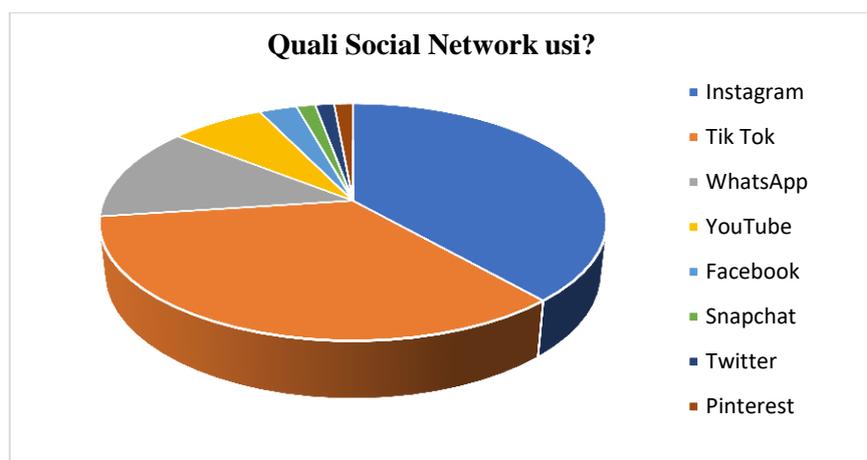


Inoltre, entrambi i gruppi affermano di andare d'accordo come prima con i genitori e/o i fratelli.

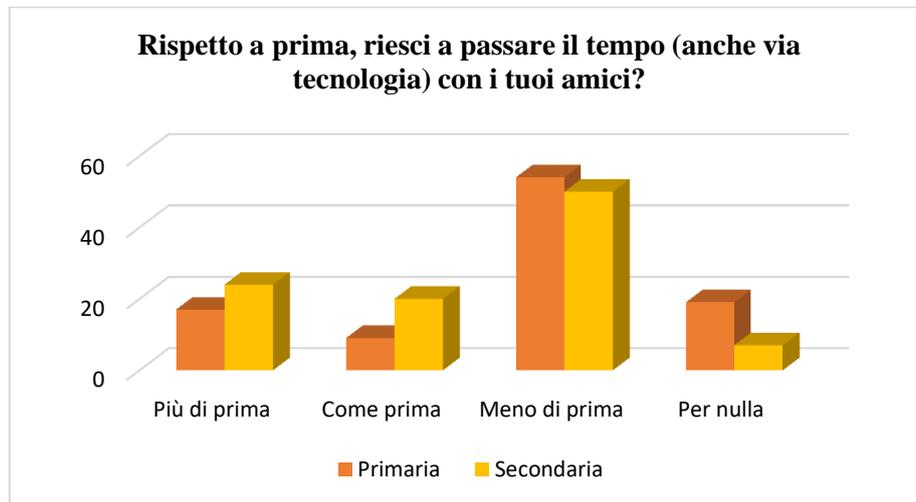
In linea con la situazione di quarantena, si può notare come i bambini (82.9%) e i pre-adolescenti (53.1%) passino più tempo giocando rispetto a prima, dedicando anche più tempo ai propri hobby, interessi e attività. La maggior parte dei bambini (70.5%) gioca e fa attività con i genitori, invece la maggioranza dei pre-adolescenti (69.9%) predilige fare attività da solo. I passatempi maggiormente praticati sono indicati nel grafico che segue, divisi per scuola primaria e secondaria.



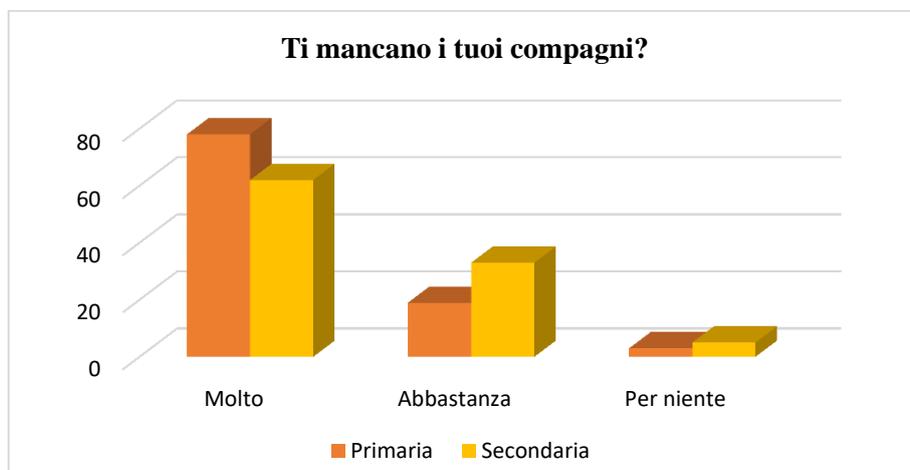
Inoltre, sia i bambini (81.1%) che i pre-adolescenti (89.9%) trascorrono più tempo rispetto a prima su cellulari, TV e computer; anche l'utilizzo dei Social Network è aumentato. Sia i più piccoli (71.3%) che i più grandi (73.3%), da quando sono a casa, ne fanno un maggiore uso. I Social Network più utilizzati sono qui di seguito riportati:



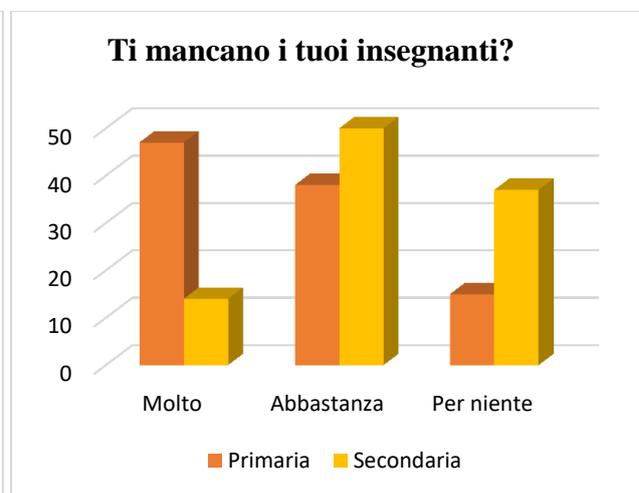
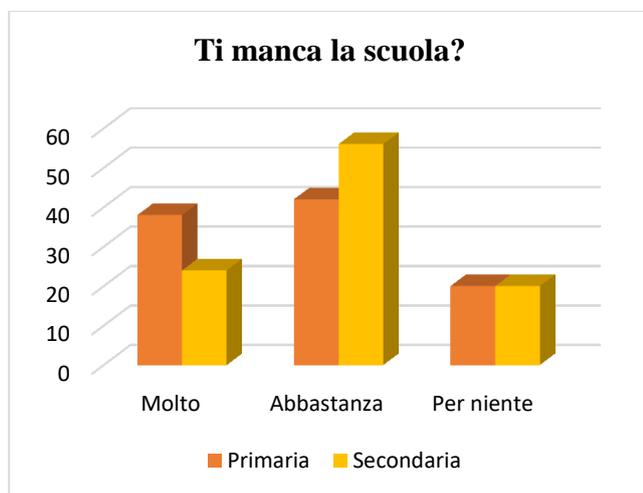
La tecnologia viene anche utilizzata per rimanere in contatto con amici e parenti che non vivono nella stessa casa. Nonostante questo, sia i bambini (54.1%) che i pre-adolescenti (49.8%) riportano di riuscire a trascorrere meno tempo, anche via tecnologia, con i propri amici rispetto a prima, come riportato nel grafico che segue. Il 43.9% di loro afferma che anche il tempo che riescono a trascorrere con i parenti (anche via tecnologia) è diminuito.



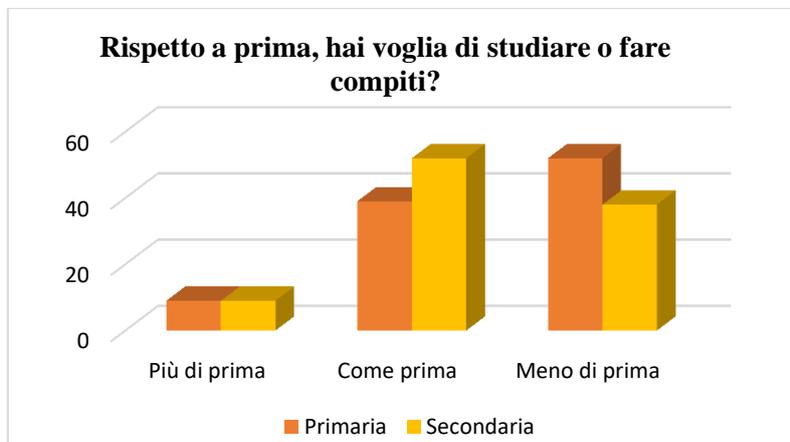
Per quanto riguarda l'ambito scolastico i bambini (77.9%) e i pre-adolescenti (61.7%) riportano di sentire molto la mancanza dei loro compagni di classe.



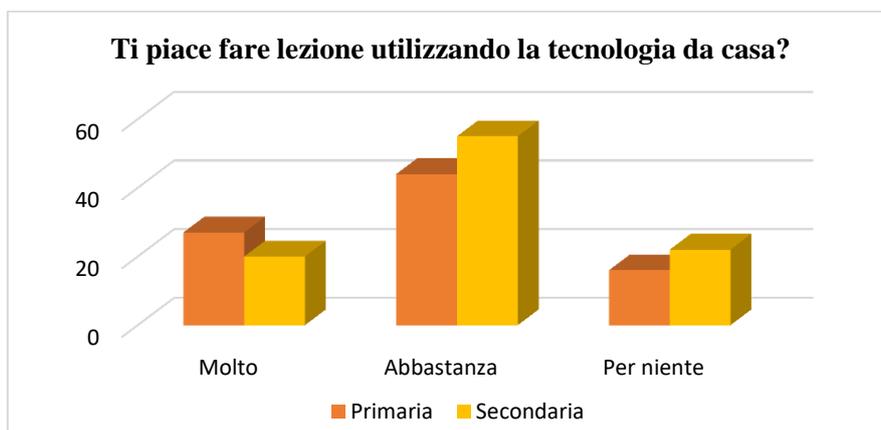
Entrambi i gruppi (il 42.3% dei bambini e il 56.3% dei pre-adolescenti) affermano di sentire abbastanza la mancanza della scuola. Inoltre, i bambini (47.0%) riportano di sentire molto la mancanza degli insegnanti, mentre i pre-adolescenti dicono di sentirne abbastanza (49.8%) o per niente (36.5%), come riportato nei seguenti grafici:



In particolare, per ciò che riguarda lo studio da casa, i pre-adolescenti riportano di avere voglia di studiare o fare compiti come prima (52.3%) e anche di riuscire effettivamente a studiare o farli come prima (54.5%). Al contrario, i bambini affermano di riuscire effettivamente a fare i compiti come prima (46.6%), ma riportano di avere meno voglia di farli o di studiare rispetto a prima dell'isolamento (52.3%).

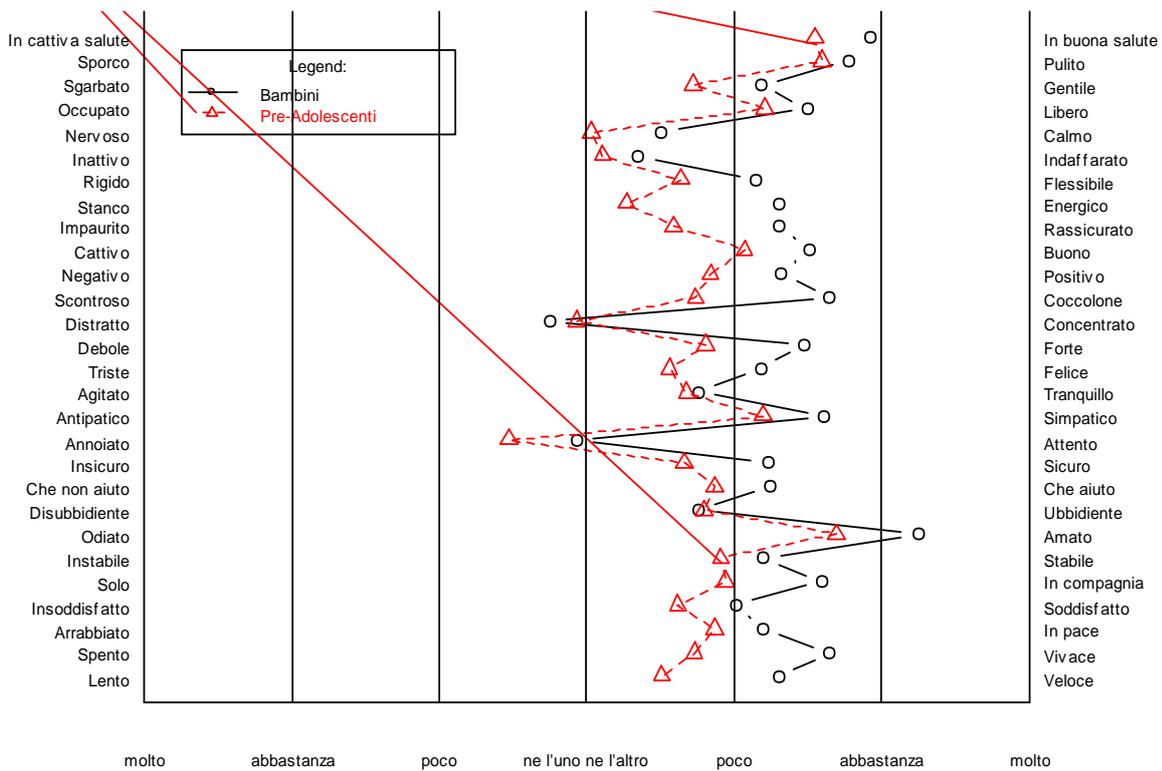


L'87.2% dei bambini e il 97.1% dei pre-adolescenti riporta di fare lezione usando le tecnologie, ma non tutti si sono trovati bene con questa nuova modalità. Infatti, alla domanda *“Ti piace fare lezione utilizzando la tecnologia da casa?”* la maggior parte dei bambini (44.1%) e dei pre-adolescenti (54.9%) ha risposto che gli piace abbastanza, ma una percentuale di pre-adolescenti (22.4%) che ha riportato che non gli piace per niente fare lezione utilizzando la tecnologia da casa.



Per quanto riguarda lo stato emotivo che ha caratterizzato questo periodo di quarantena, riportiamo qui di seguito un grafico che indica l'andamento delle risposte che i bambini e i pre-adolescenti hanno indicato nella scelta tra due aggettivi opposti, riguardanti le emozioni provate durante tale periodo. La consegna era "Adesso ti mostriamo degli aggettivi opposti, e tu devi mettere una crocetta tra i due, vicino a quello che ti assomiglia di più. Come l'esempio qui sotto: come ti senti? Triste o felice? Scegli quanto ti senti triste o felice riferendoti a questa scala". Si può osservare come l'andamento delle emozioni tra bambini e pre-adolescenti sia simile, sebbene i pre-adolescenti presentino una gamma di emozioni un po' più negativa, in linea con le loro tappe di sviluppo.

Io e le mie Emozioni



La seguente tabella raccoglie le coppie di aggettivi opposti riguardanti le emozioni in quattro diversi fattori, utilizzati per analizzare in profondità la condizione dei bambini e dei pre-adolescenti durante il periodo di quarantena causato da Covid-19.

I fattori sono: *attività, emozioni, soddisfazione e personalità.*

Attività	Emozioni	Soddisfazione	Personalità
Inattivo – Indaffarato	Negativo – Positivo	Cattivo – Buono	In cattiva salute – In buona salute
Spento – Vivace	Triste – Felice	Sporco – Pulito	Antipatico – Simpatico
Occupato – Libero	Agitato – Tranquillo	Sgarbato – Gentile	Odiato – Amato
Distratto – Concentrato	Scontroso – Coccolone	Insoddisfatto – Soddisfatto	Rigido - Flessibile
Annoiato – Attento	Nervoso – Calmo	Impaurito - Rassicurato	
Che non aiuta - Che aiuta	Arrabbiato - In pace		
Disubbidiente – Ubbidiente			
Solo - In compagnia			
Insicuro – Sicuro			
Lento – Veloce			
Debole – Forte			
Stanco - Energico			

Dalle risposte fornite dai bambini e dai pre-adolescenti, sono emerse delle interessanti associazioni. Si è osservato che al crescere dell'età, corrisponda un prevalere di emozioni negative e la tendenza ad essere meno attivi. L'età è anche associata negativamente con il senso emotivo di soddisfazione a soddisfazione (“cattivo-buono”, “insoddisfatto-soddisfatto”, “sgarbato-gentile”) e con la forza della personalità (“odiato-amato”, “antipatico-simpatico”, “rigido-flessibile”). Dunque, più sono grandi, meno si sentono buoni, gentili, simpatici o amati in questo periodo di quarantena. Inoltre, l'età ha anche influito sull'utilizzo e sul tempo trascorso sui Social Network, soprattutto per quanto riguarda Instagram. Il tempo speso sui Social Network rappresenta un aspetto interessante, poiché è risultato essere in relazione con diversi fattori, quali l'attività, le emozioni, la soddisfazione e la personalità sia dei bambini che dei pre-adolescenti. All'aumentare del tempo trascorso sui Social, diminuiscono le emozioni positive, la soddisfazione, i ragazzi risultano meno attivi e insoddisfatti. Inoltre, il livello di attività è associato anche alla tipologia di casa e alla presenza o meno di un giardino. L'aver un giardino e il trascorrere il tempo all'aria aperta, ha avuto un effetto, seppur minimo, anche sulle emozioni positive, sulla soddisfazione e sul senso di forza della personalità sia dei bambini sia dei pre-adolescenti. Per concludere, è stato notato come l'attività, le emozioni, la soddisfazione e la personalità siano tutte associate tra di loro, presentano quindi un grande effetto l'una sull'altra: al crescere di senso di attività e soddisfazione, aumenta il senso di forza della personalità e della sicurezza; e viceversa. Un bambino più attivo è più felice e viceversa, così come un bambino che si sente più “in buona salute”, sarà più rassicurato. Allo stesso modo, all'aumentare dell'insicurezza, un pre-adolescente si sentirà più nervoso o scontroso e al diminuire della

soddisfazione, sarà più rigido e intrattabile. Queste relazioni risultano essere normali e in linea con la situazione di isolamento vissuta.

A seguito dei dati emersi e a seguito della domanda *“Da 1 a 10 quanta voglia hai di tornare alla tua vita di sempre?”*, i partecipanti hanno riportato una media di 8.80 (DS= 1.92), indicando una voglia importante di tornare alla vita di tutti i giorni.

Alla domanda *“Da 1 a 10 quanto ti è piaciuto questo questionario?”* i bambini e i pre-adolescenti hanno riportato una media di 8.53 (DS= 1.91) e dunque tale questionario è piaciuto.

Commento Generale

In generale i partecipanti tra 8 e 14 anni sono risultati abbastanza contenti e adattati.

I risultati evidenziano come sia i bambini sia i pre-adolescenti presentino risposte in linea con il periodo della quarantena, per esempio fanno meno attività fisica e risentono di tale mancanza, dormono di più e hanno meno sonno.

In particolare, i bambini si mostrano maggiormente adattabili e più positivi rispetto ai pre-adolescenti, più appoggiati ai genitori e contenti di esserlo, recuperando anche una dimensione di gioco importante.

Si può osservare come sia i più piccoli sia i più grandi trascorrono meno tempo, anche via tecnologia, con i propri amici. A questo proposito, riportano di sentire molto la mancanza dei propri compagni di classe ma, i pre-adolescenti, non più di tanto dell'istituzione Scuola. Inoltre, i pre-adolescenti pur mostrando lo stesso trend dei bambini, posizionano le loro emozioni più sul versante negativo e questo probabilmente perché, all'incertezza del covid, si aggiunge la fisiologica incertezza dei cambiamenti a livello fisico, emotivo e cognitivo. È questa l'età nella quale lo sviluppo e la regolazione delle emozioni, più intense complesse e mutevoli, diventano goal di crescita importanti.

In conclusione, nonostante i dati raccolti in piena fase 1 della pandemia, rimandino a un quadro abbastanza rassicurante sulla salute psicofisica ed emotiva di bambini e preadolescenti tra gli 8 e i 14 anni, colpisce l'elevato desiderio di relazioni e di ritorno alla propria vita di tutti i giorni e l'affaticamento in particolare dei ragazzini delle medie.

Il prolungarsi delle misure di sicurezza, della conclusione delle scuole senza rientro in classe, e delle limitazioni sociali dovrebbe far riflettere su misure di sostegno adeguate e compensatorie di quanto perso per questa fascia di età, che si è dimostrata molto adattiva e adattabile ma che ha necessità di tornare al ripristino delle proprie certezze ed autonomie al più presto.

Prof.ssa Silvia Salcuni

Dott.ssa Giulia Bassi

Dott.ssa Bianca Boldrini